



Con il patrocinio di



Newsletter Scientifica COVID 19 & MEDICAL HUMANITIES

"I problemi non finiscono mai, ma neanche le soluzioni."

Paulo Coelho



Simone Martini - "Guidoriccio da Fogliano all'assedio di Montemassi" (detto anche solamente Guidoriccio da Fogliano), affresco 1330 ca. Sala del Mappamondo del Palazzo Pubblico di Siena

Questa newsletter settimanale, redatta dal Servizio Formazione e Sviluppo Risorse Umane della ASL BI in collaborazione con la Biblioteca Biomedica 3Bi, si rivolge ai professionisti sanitari impegnati nella fase di emergenza Covid-19.

Fedeli alla filosofia che ha animato l'agire del nostro Servizio, la newsletter Covid 19 & Medical Humanities affianca alle risorse bibliografiche e agli articoli tratti dalle principali fonti istituzionali e scientifiche alcuni contributi che fanno riferimento alle discipline umanistiche. Crediamo nel valore generato dall'integrazione dei saperi e ci auguriamo che la pubblicazione incontri il vostro gradimento. Buona lettura!

Contatti:

rosa.introcaso@aslbi.piemonte.it

Per info corsi aziendali e supporto webinar

015.1515.3218

biblioteca@3bi.info

Per appuntamenti e ricerche bibliografiche

015.1515.3132

I numeri di queste Newsletter sono visibili e scaricabili dal sito aziendale cliccando qui

Newsletter



Pagina Pensieri Circolari



Pagina Fondazione 3Bi

Comitato Redazionale:

VINCENZO ALASTRA - Responsabile

ROSA INTROCASO

VERONICA ROSAZZA PRIN

CRISTINA D'ORIA

**SERVIZIO FORMAZIONE E SVILUPPO
RISORSE UMANE - ASL BI - BIELLA**

ROBERTA MAORET

LEONARDO JON SCOTTA

FONDAZIONE 3BI-BVSP

Dott. NICOLO' ERRICA - Medico ASL BI e Consigliere Ordine dei Medici di Biella

Anche questa settimana Vi segnaliamo che nella sezione **RISORSE - BANCHE DATI** del portale della BVS-P è presente il database:

JBI - Joanna Briggs Institute

JBI è un'organizzazione scientifica che ha sede presso l'University of Adelaide, Australia. Riconosce il modello di pratica evidence-based come standard globale di eccellenza nel settore delle professioni sanitarie.



Per accedere registrarsi a www.bvspiemonte.it

bvs-p

Per ricercare la letteratura internazionale

La Biblioteca Virtuale per la Salute - Piemonte è uno strumento di supporto all'attività degli Operatori della sanità piemontese. La BVS-P offre periodici elettronici e banche dati agli operatori della sanità piemontese per consentire loro di ricercare progressi e significati nella letteratura scientifica, sui temi della salute e dell'ambiente. Inoltre si propone di promuovere la medicina basata sulle evidenze, e di contribuire alla formazione nel campo della ricerca bibliografica e della valutazione critica della letteratura scientifica.

Review Nurse Educ Today. 2021 Feb 9;99:104812. doi: 10.1016/j.nedt.2021.104812.

[What knowledge is available on massive open online courses in nursing and academic healthcare sciences education?](#)

A rapid review

Jessica Longhini, Beatrice De Colle, Giacomo Rossetti, Alvisa Palese

PMID: 33610051 DOI: 10.1016/j.nedt.2021.104812

Background: With the recent challenges due to the Coronavirus 2019 outbreak, distance learning has been largely introduced in healthcare sciences curricula, and universities have been called upon to share learning opportunities with each other to ensure continuity of education and delivery of new graduates to the health system. However, decisions about its introduction should be supported by up-to-date evidence capable of providing an overview of available knowledge.

Objectives: To map the (a) state of research on massive open online courses in undergraduate and postgraduate health sciences education, (b) evaluation methods and tools used to measure learning outcomes, and (c) factors increasing their effectiveness as documented to date.

Design: A rapid review following the preferred reporting items for systematic reviews and meta-analysis guidelines.

Methods: PubMed, the Cumulative Index to Nursing and Allied Health Literature, Cochrane, Scopus, PsycInfo and Medline (via Ovid) were searched. Primary studies reporting one or more massive open online course (1) devoted to undergraduate and/or postgraduate students in nursing and healthcare sciences (2), written in English (3) with abstract available (4) and published up to February 18th, 2020 were all included. After having assessed the need for a review and the topic itself (a), the literature search was performed (b), studies were screened and selected (c), data was extracted (d), and the findings were summarised (e).

Results: Thirty-six studies emerged with mainly an explorative/descriptive or case study design. The courses have been developed mainly by universities alone or in collaboration with institutions mainly in US, Sweden and the UK. Their delivery has been performed at multi-national levels, mainly in English, and with a number of participants ranging from 45 to >23,000. The duration spanned from two weeks to six months on clinical topics (e.g., emergency medicine) to methods (e.g., statistics). The target audience has been mainly mixed, including students, healthcare professionals, and lay citizens. Evaluation methods and tools have been described in 28 studies, and multiple-choice questions were most frequently adopted. Factors affecting the effectiveness of massive open online courses have been identified analysing the courses themselves and the participants.

Conclusion: Massive open online courses have recently started to be studied in healthcare sciences: these can be useful to educate students, mainly as elective courses, and to educate a massive audience, thus embodying the third mission of the university. The complexity of factors increasing effectiveness suggests the need for a multidisciplinary approach both in their design and implementation.

Keywords: Education; Healthcare; MOOC; Massive online open course; Nursing; Online courses; Online education; Student.

Sistema Salute, 64, 4 2020: pp. 534-555 DOI: 10.48291/SISA.64.4.7

La narrazione come strategia di promozione del benessere nel supporto psicologico a soggetti Covid-1 positivi e alle loro famiglie. L'esperienza dell'ASL Napoli 2 Nord

Pasquale Fallace, Maria Pia Costa, Rossella Esposito, Rosaria Pandolfi, Enrico Bianco

Abstract

Obiettivi: il lavoro descrive l'esperienza dell'intervento di supporto psicologico a pazienti Covid-19 e ai loro familiari. Il servizio Parlane con me! è stato attivato presso l'ASL Napoli 2 Nord con l'obiettivo di contenere l'ansia della popolazione nelle prime fasi di diffusione del virus in Italia.

L'emergenza sanitaria Covid-19, dopo i primi casi e i primi decessi, è divenuta rapidamente anche un'emergenza psicologica. Il Servizio Parlane con me! è stato riservato ai casi positivi con l'obiettivo di dare risposta ai pressanti bisogni di natura emotiva, affettiva e relazionale.

Metodi: si è fatto riferimento alle acquisizioni della Psicologia delle emergenze e alle tecniche del Counselling motivazionale. Tuttavia le situazioni e le emozioni impattate con i soggetti positivi hanno reso necessario ricercare nuovi approcci più rispondenti alle condizioni fronteggiate. La relazione di cura ai tempi del Covid-19, va ripensata. Parlare a distanza implica la necessità di una comunicazione capace di dare un'identità sonora forte che colmi il vuoto tra emittente e destinatario. Richiede un lessico semplice ma ad alta carica emotiva, fatto di elementi ritmici più marcati, di parole di affetto più frequenti capaci di toccare con la lingua e con la voce.

Risultati: siamo stati costretti a costruirci sul campo nuovi riferimenti per integrare i modelli teorici e i percorsi operativi risultati inadeguati per la sofferenza delle persone e dei loro vissuti.

Abbiamo attivato una costante supervisione di gruppo per confrontarci sulle nostre stesse difficoltà a smaltire il carico emotivo generato da situazioni tanto coinvolgenti e inusuali.

Conclusioni: nonostante il solo contatto telefonico e i contenuti intensi, la connessione empatica si è realizzata rapidamente. Le persone si sono aggrappate ad una voce che spesso rappresenta per loro l'unica ancora. I racconti delle loro condizioni fluiscono e svolgono la funzione catartica sul percorso per ritrovare sé stessi.

Keywords: health promotion, Covid-19, psychological support, storytelling.

Recenti Prog Med 2021;112(1):25-29

Real-world evidence vs EBM: cosa aggiungono i dati dal mondo reale?

Matteo Franchi, Giovanni Corrao

Riassunto. Gli studi clinici controllati e randomizzati (randomized clinical trials - RCT) rappresentano la forma più affidabile di evidenza scientifica. Tuttavia, essi sono insufficienti per guidare il processo decisionale poiché sono intrinsecamente incapaci di valutare l'impatto dei trattamenti nella reale pratica clinica. La complessità dei trattamenti, così come l'eterogeneità delle caratteristiche socio-demografiche e cliniche dei pazienti, spiegano il divario tra le evidenze generate nel contesto sperimentale degli RCT e il loro attuale impatto nel mondo reale. I cosiddetti "RCT pragmatici", nonostante garantiscano una maggiore flessibilità rispetto agli studi clinici convenzionali, non sono sempre in grado di ridurre questo divario. Ciò spiega il crescente interesse per lo sviluppo di metodi in grado di generare evidenze sull'impatto dei percorsi di cura nel mondo reale. Tra questi, quelli basati sugli Electronic Healthcare Utilization (EHU), tra cui i database amministrativi sui servizi sanitari forniti ai beneficiari del Sistema Sanitario Nazionale, stanno ricevendo sempre più attenzione dalla comunità scientifica e dai decisori sanitari. Nel presente articolo vengono descritte le caratteristiche e le aree di ricerca in cui le banche dati EHU possono essere particolarmente utili, unitamente ai punti di forza e di debolezza di questo approccio. Sulla base di quanto discusso, si conclude che i dati EHU non dovrebbero essere utilizzati in sostituzione agli RCT, ma come un importante strumento di integrazione degli RCT, utile per supportare in modo adeguato le scelte dei decisori sanitari.

Keywords: Real-world data, real-world evidence.



Logopedia 17(1), 147-162 - DOI: 10.14605/LOG1712109

Il Covid-19 nel tempo dei bambini: esperienze, racconti e storie

Maria Luisa Vaquer

Abstract: Dopo un iniziale smarrimento davanti alla richiesta di sospendere gli interventi sanitari differibili come misura cautelativa per la pandemia da Covid-19, noi, operatori di un servizio territoriale di Neuropsichiatria Infantile, abbiamo messo in campo strategie che, in ambito logopedico, ci hanno permesso di proseguire nell'impegno socio-riabilitativo. In questo articolo mostreremo le varie tipologie di intervento realizzate in relazione agli obiettivi riabilitativi di tre diversi gruppi di pazienti: i più piccoli, con disturbi socio-pragmatici e comunicativi associati o meno a patologie a maggiore complessità, i bambini con disturbo primario del linguaggio e i pazienti con disturbo specifico dell'apprendimento.

Keywords: Lockdown, Logopedia, Intervento socio-riabilitativo, Obiettivi riabilitativi, Intervento da remoto.

N Engl J Med. 2021 Feb 18;384(7):643-649. doi: 10.1056/NEJMra2035343. Epub 2020 Dec 30.

Maintaining Safety with SARS-CoV-2 Vaccines

Mariana C Castells, Elizabeth J Phillips

To date, the development of mRNA vaccines for the prevention of infection with the severe acute respiratory syndrome coronavirus 2 (SARS-CoV-2) has been a success story, with no serious concerns identified in the ongoing phase 3 clinical trials.¹ Minor local side effects such as pain, redness, and swelling have been observed more frequently with the vaccines than with placebo. Systemic symptoms such as fever, fatigue, headache, and muscle and joint pain have also been somewhat more common with the vaccines than with placebo, and most have occurred during the first 24 to 48 hours after vaccination. In the phase 1–3 clinical trials of the Pfizer–BioNTech and Moderna mRNA vaccines, potential participants with a history of an allergic reaction to any component of the vaccine were excluded. The Pfizer–BioNTech studies also excluded participants with a history of severe allergy associated with any vaccine (see the protocols of the two trials, available with the full text of the articles at NEJM.org, for full exclusion criteria). Hypersensitivity adverse events were equally represented in the placebo (normal saline) and vaccine groups in both trials.

The Medicines and Healthcare Products Regulatory Agency (MHRA) in the United Kingdom was the first to authorize emergency use of the Pfizer–BioNTech mRNA vaccine. On December 8, 2020, within 24 hours after the start of the U.K. mass vaccination program for health care workers and elderly adults, the program reported probable cases of anaphylaxis in two women, 40 and 49 years of age, who had known food and drug allergies and were carrying auto-injectable epinephrine. On December 11, the Food and Drug Administration (FDA) issued an emergency use authorization (EUA) for the Pfizer–BioNTech mRNA vaccine, and general vaccination of health care workers was started on Monday, December 14. On December 15, a 32-year-old female health care worker in Alaska who had no known allergies presented with an anaphylactic reaction within 10 minutes after receiving the first dose of the vaccine. The participants who had these initial three reported cases of anaphylaxis would not have been excluded on the basis of their histories from the mRNA vaccine clinical trials.^{1,2} Since the index case in Alaska, several more cases of anaphylaxis associated with the Pfizer mRNA vaccine have been reported in the United States after vaccination of almost 2 million health care workers, and the incidence of anaphylaxis associated with the Pfizer SARS-CoV-2 mRNA vaccine appears to be approximately 10 times as high as the incidence reported with all previous vaccines, at approximately 1 in 100,000, as compared 1 in 1,000,000, the known and stable incidence of anaphylaxis associated with other vaccines. The EUA for the Moderna mRNA vaccine was issued on December 18, and it is currently too soon to know whether a similar signal for anaphylaxis will be associated with that vaccine; however, at this time a small number of potential cases of anaphylaxis have been reported, including one case on December 24 in Boston in a health care worker with shellfish allergy who was carrying auto-injectable epinephrine.

PMID: 33378605 PMCID: PMC7787218 DOI: 10.1056/NEJMra2035343





Leggendo Yeats non penso all'Irlanda

Leggendo Yeats non penso
all'Irlanda
ma a New York di mezz'estate
e al me stesso di allora
che leggeva quella copia trovata
sulla metro della Terza Avenue

la metro sopraelevata
con i suoi ventilatori da cui pendevano mosche
e i cartelli che dicevano
è VIETATO SPUTARE

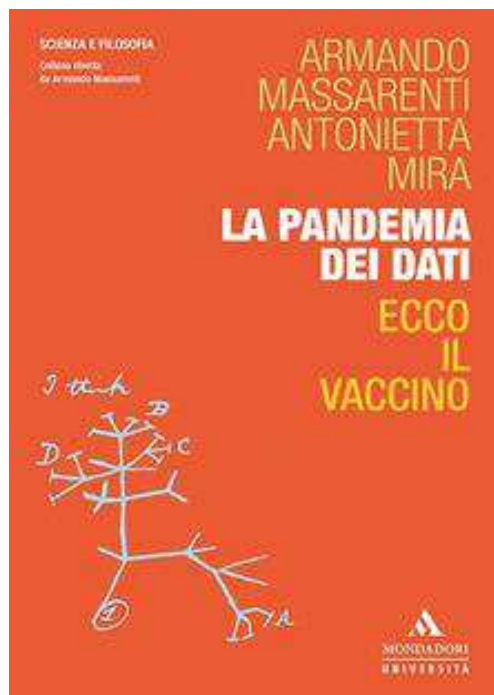
la metro sopraelevata
che attraversava sbandando il suo mondo da terzo
piano
con la sua gente da terzo piano
dietro a porte di terzo piano
che pareva non aver mai sentito parlare
della terra

un'anziana signora
che annaffiava le piante
o un giullare con la paglietta
che si sistemava una spilla sulla cravatta a strisce
bianche e rosse
con l'aria di chi non aveva nessun posto dove andare
se non coneyisland

o un tipo in canottiera
che si dondolava sulla sedia a dondolo
e guardava passare la metro sopraelevata
come se si aspettasse di trovarla ogni volta
diversa

Leggendo Yeats non penso
all'Arcadia
e ai suoi boschi che Yeats reputava morti
penso invece
a tutti i volti che se ne sono andati
scendendo alle fermate di midtown
con i loro cappelli e i loro lavori
e a quel libro perduto che avevo
con la copertina azzurra e l'interno bianco
su cui una mano aveva scritto a matita
CAVALIERE, NON TI FERMARE!

Lawrence Ferlinghetti



Tratto da: "La Pandemia dei dati: ecco il vaccino"

(...) La pandemia dei dati è terribilmente infettiva, forse letale. Ha inondato le nostre vite in occasione dell'emergenza Covid-19 con tabelle, grafici, proiezioni statistiche, ma già da tempo, senza che quasi ce ne accorgessimo, viviamo immersi nei dati.

Come riuscire a stare a galla? Come salvarci da questa invasione di numeri? E come ritrovare proprio attraverso i numeri il senso dell'orientamento? Questo libro vi fornirà il vaccino contro la pandemia dei dati. E, una volta vaccinati, sarete in grado di vincere le altre sfide del digitale grazie ad anticorpi che vi faranno sentire al sicuro.

Gli autori:

Armando Massarenti è responsabile dell'inserto Domenica del quotidiano «Il Sole 24 Ore». Professore a contratto in numerosi atenei italiani e membro dell'Osservatorio di bioetica della Fondazione Einaudi, nei suoi studi si occupa di filosofia della scienza e di filosofia morale, con particolare riguardo alle questioni bioetiche.

Antonietta Mira, professoressa di statistica, Università della Svizzera italiana e Università dell'Insubria è membro dell'Istituto Lombardo Accademia di Scienze e Lettere e collabora con prestigiosi atenei fra cui Harvard, Cambridge e Oxford University.

WEBINAR

YouTube



FADOI Webinars

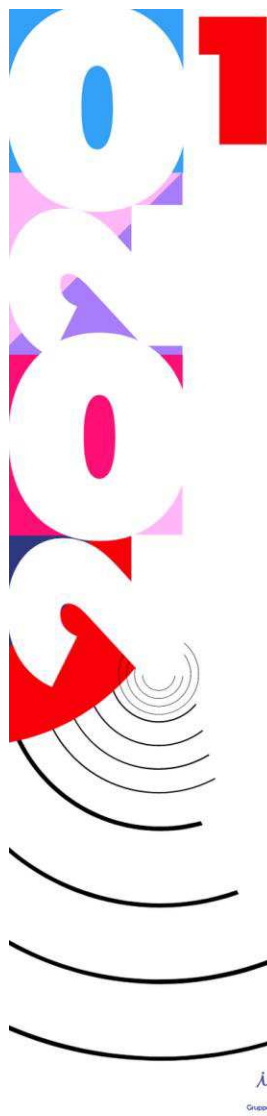
Vaccino e Covid-19: chiariamoci le idee!

Per visualizzare il video cliccare sul seguente link:

<https://www.youtube.com/watch?v=-KYfkxZrJcc>



FADOI SOCIETÀ SCIENTIFICA
DI MEDICINA INTERNA



Convegno Biennale Pensieri Circolari 2020/21

AMBIENTI NARRATIVI

**praticare la cura in luoghi
identitari, relazionali, storici**

Tornano i webinar di Pensieri Circolari, con un primo appuntamento dedicato all'emergenza sanitaria.

Sabato 27 febbraio 2021

ore 10.00 - 11.30

**COVID-19 E IMMAGINARI
DISTOPICI: COSA CI HA
INSEGNATO L'EMERGENZA?**

*Prof. Vincenzo Alastra, Prof.ssa Manuela Ceretta,
Dott. Massimo Cuono*



AZIENDA SANITARIA
LOCALE DI BIELLA



Pensieri circolari
Narrazione, formazione e cura

Il webinar
**"CURA DI SÉ E CURA
DELL'ALTRO.**

**La pratica educativa come
pratica di cura"**

è fruibile cliccando sul link
del sito

www.vocieimmaginidicura.it

Codice: **37646**

Crediti ECM: 2



È possibile iscriversi attraverso il portale www.formazioneisanitapiemonte.it
ricercando il corso attraverso il codice 37646.

Per informazioni: mail: veronica.rosazzaprin@aslbi.piemonte.it tel. 015.15153961.